

1. CONTESTO STORICO-CULTURALE.

Momento politico: dall'esperienza politica giolittiana prefascista alla iniziale simpatia per il fascismo e successiva opposizione al fascismo, all'esperienza politica liberale del dopo guerra.

Movimento culturale: rappresenta, insieme a Gentile, la rinascita idealistica italiana in reazione al positivismo.

OPERE: 1900: Materialismo storico ed economia marxista.

1902: L'Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale ( prima concezione ).

1909: La Logica come scienza del concetto puro ( concezione della filosofia ) - Filosofia della pratica ( etica ed economia ),

1917: Teoria e storia della storiografia ( la filosofia come metodologia della storia ).

1912: Breviario di Estetica ( revisione dell'arte ).

2. DEFINIZIONE DEL PENSIERO: - filosofia dello Spirito: perché il principio di tutta la realtà è lo Spirito quale si viene determinando nel processo concreto dell'esperienza ( pensiero, volontà, sentimento ), riducendo così ad unità le categorie hegeliane di Idea-Natura-Spirito ( Il "neohegelismo" di C. è questa riduzione ad unità della vita dello Spirito ) - Storicismo assoluto: perché la storia è la vita dello Spirito che è l'Assoluto ( identità di filosofia e storia ).

3. SVILUPPO DEL PENSIERO:

1) Critica ad Hegel: accolto da Hegel l'immanentismo ( l'Assoluto si fa storia ) e la dialettica degli opposti come legge dello sviluppo dell'Assoluto nella storia, C. critica Hegel per aver creato opposizione e superamento nella vita dello Spirito assoluto, annullando così la consistenza e il valore dell'arte, che invece è una forma autonoma ed eterna dello Spirito, distinta ma non opposta rispetto alla filosofia. Di qui, accanto alla dialettica degli opposti valida all'interno dei singoli gradi dello Spirito ( vero-falso, bene-male, bello-brutto, utile-dannoso ) la dialettica o nesso dei distinti valida nel rapporto tra i diversi gradi dello Spirito ( vero, bello, buono, utile ) i quali non si identificano, ma, se approfonditi nell'unità dello Spirito che li anima, si rivelano come inscindibili ( esempio: non c'è universale senza particolare e viceversa ) = teoria della circolarità dello Spirito.

2) La vita dello Spirito. Tutta la realtà è Spirito: Spirito nella concretezza delle sue attività.

L'attività dello Spirito è duplice: attività teoretica ( conoscenza ) e attività pratica ( volontà ).

I gradi dell'attività teoretica sono due: grado fantastico o conoscenza dell'individuale attraverso l'intuizione, che dà luogo all'arte o intuizione del bello; grado logico o conoscenza dell'universale mediante il concetto, che dà luogo alla filosofia o conoscenza del vero.

I gradi dell'attività pratica sono due: grado economico o volizione del particolare che dà luogo all'economia o ricerca dell'utile; grado etico o volizione dell'universale che dà luogo alla morale o ricerca del bene.

3) L'ARTE. E' la prima forma della vita dello Spirito, prima in senso logico non cronologico, perché tutte le forme dello Spirito sono compresenti nella vita dello Spirito.  
- Prima concezione dell'arte: è intuizione-espressione, intendendo per "espressione" la pura immagine ideale, non espressione tecnica. L'arte è pura forma, non contenuto. Sicché tutti possono essere artisti, anche i bambini, e cade la distinzione classica tra le varie arti: è solo didascalica.

- Seconda concezione dell'arte: l'arte è intuizione lirica, cioè sintesi di sentimento e immagine. In quanto intuizione l'arte è essenzialmente un atto spirituale creativo che ha per oggetto il singolare ( quindi, non concetto, non sensazione, non espressione esteriore ). In quanto intuizione lirica l'arte è essenzialmente costituita dal sentimento che è atto contemplativo dello Spirito che domina le cose. Conseguenze: - universalità o cosmicità dell'arte: non solo la poesia, ma ogni forma di letteratura è lirica;  
- autonomia dell'arte dalla verità, dall'etica, dall'economia perché è un grado ben distinto della vita dello Spirito *( qui nasce l' "amoralità" dell'arte, indipendente )*

4) La FILOSOFIA o Logica ha per oggetto l'universale concreto che è la totalità rapportata alla molteplicità o particolarità, quindi onnicomprensivo e non depauperante ( differenza dall'universale astratto classico- ). Sono quindi pseudoconcetti i concetti scientifici della matematica che lasciano sfuggire la concretezza, delle scienze naturali che lasciano sfuggire l'universalità. La scienza ha una funzione economica, non veritativa, perché soddisfa bisogni pratici, offre schemi utili per il comportamento.

L'universale concreto è lo Spirito assoluto che si individua nelle particolarità storiche: quindi filosofia = storia ( Storicismo assoluto ). Poiché la storiografia è riflessione critica sulla storia dello Spirito in tutte le sue forme, filosofia = storiografia ( la cronaca ha per oggetto il particolare, la storiografia ha per oggetto la concretezza dell'universale ). La filosofia è metodologia della storia, cioè dilucidazione delle categorie della comprensione storica, che sono le categorie della vita dello Spirito: teoria ( fantasia e pensiero ) e pratica ( economia e moralità ).

5) ETICA ED ECONOMIA sono le attività pratiche dello Spirito. L'etica riguarda le norme universali dell'agire finalizzate al bene ( il diritto, le leggi riguardano le azioni particolari ). L'economia ha per oggetto le utile particolare ed è un grado autonomo dello Spirito. La critica di C. al marxismo ( cui riconosce il merito di aver approfondito l'economia ) consiste in ciò : ha fatto dell'economia una scienza dell'universale, mentre riguarda il particolare.

LA POLITICA - LA RELIGIONE DELLA LIBERTÀ'.

*Hegel, la  
Rothmann che si  
attiva nella storia  
oltre di particolari*